



Croce Rossa Italiana

Comitato di Vicenza

BILANCIO SOCIALE 2022

**Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato
Associazione di Diritto Privato ex. D.lgs 178/2012, con personalità giuridica riconosciuta
Codice fiscale 03863420240 – Partita IVA 04438020242 - Iscritta al RUNTS
Iscritta al REA al n. 404313
Sede in Contrà dei Torretti 9 - 36100 Vicenza (VI)
e-mail vicenza@cri.it – PEC cp.vicenza@cert.cri.it**

Attestazione Organo di Controllo

In qualità di organo di controllo monocratico della "**Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza**", ai sensi dell'art.30, co.7, del Codice del Terzo Settore, ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

- l'ente ha esercitato in via prevalente le attività di interesse generale previste dalle lettere a), b), c), d) e y) dell'art. 5 del D. Lgs. 117/17;
- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dirigenti ed agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto ed ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni). Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio sociale 2022

Il bilancio sociale è stato redatto con riferimento alle linee guida del MLPS del 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ritengo sia stato predisposto in conformità e che la sua redazione sia stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità, che i dati e le informazioni contenute siano coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte.

Nel complesso, i dati e le informazioni consentano, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ETS

Vicenza, 18 maggio 2023

dr Orietta Verlato



INDICE:

1. PREMESSA	3
1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	7
1.3 La storia	8
2. CHI SIAMO	10
2.1 Adesione alla Strategia 2018-2030	11
3. STRUTTURA DEL COMITATO	13
4. MAPPA STAKEHOLDER	13
7.1 Stakeholder Interni	13
7.2 Stakeholder Esterni	18
7.3 Stakeholder Potenziali	20
5.1 VOLONTARI	21
6. IL PERSONALE DIPENDENTE	22
7. Parco mezzi in uso	22
8. DATI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E PARTE DELLA RACCOLTA FONDI	23
9. DESCRIZIONE ATTIVITA' 2022	23
9.1 Attività in convenzione - Dati attività Trasporti Sanitari e di Emergenza	23
Attività in Convenzione con Azienda Ulss 8 Berica	
9.2 Attività area Supporto e Inclusione Sociale	28

1. PREMESSA

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che *«Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».*

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability».

Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», *«la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».*

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura *«un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».*

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;

- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I principi di redazione adottati vertono su:

1) RILEVANZA

Nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato da parte degli stakeholder.

3) TRASPARENZA

Sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

5) COMPETENZA DI PERIODO

Le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento.

7) CHIAREZZA

Le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

9) ATTENDIBILITA'

È necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare solo dati certi.

2) COMPLETEZZA

Verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

4) NEUTRALITA'

Le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni.

6) COMPARABILITA'

L'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali.

8) VERIDICITA' E VERIFICABILITA'

I dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate.

10) AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI

Laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

1.1 Principi di redazione del bilancio sociale

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

1. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

- II.completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
- III.trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
- IV.neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
- V.competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
- VI.comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
- VII.chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
- VIII.veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- IX.attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
- X.autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

CRIVI si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione quale quello del GBS 2013 Standard – Principi di Redazione del Bilancio Sociale, che è la linea guida per l'implementazione dell'analisi dell'attività svolta dall'associazione.

CRIVI si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, CRIVI ha utilizzato gli standard di rendicontazione elaborati e promossi dalla rete associativa Associazione della Croce Rossa Italiana.

CRIVI ha redatto il bilancio sociale secondo i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), opportunamente ricondotti alle specificità della propria realtà e al contesto nel quale opera la Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente.

1.3 La storia

La Croce Rossa Italiana (di seguito "CRI") è stata oggetto di numerose novazioni normative che si sono susseguite dall'approvazione del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" in poi. La Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato (di seguito "CRIVI") è articolazione territoriale della CRI.

La CRIVI è stata trasformata, dal 1 gennaio 2014, da Ente Pubblico non economico ad Associazione di Diritto Privato in virtù di quanto previsto dal citato D.Lgs. 178/2012 il quale prevedeva che per la stessa CRI si sarebbero applicate le previsioni della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e che la stessa era iscritta di diritto nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale ed anche associazione ONLUS "parziale" impegnata in molteplici campi ed aree di attività.

L'art. 99 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha apportato la seguente modifica all'articolo 1-bis del Decreto Legislativo 178/2012 stabilendo che la CRIVI sarebbe stata iscritto di diritto "nella sezione Organizzazioni di Volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

La Regione del Veneto a seguito della novazione normativa ha pubblicato, in data 22 marzo 2019, sul proprio Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. 42 del 24 dicembre 2018 avente ad oggetto "l'Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione dei Comitati Locali e provinciali dell'Associazione Croce Rossa Italiana. D.Lgs. 17/2012, D.Lgs. 117/2017 e L.R. 40/1993" con il quale viene iscritta la CRIVI al numero di iscrizione VI 0633 del registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

Pertanto la CRIVI è Organizzazione di Volontariato.

In ragione degli importanti benefici fiscali e giuridici che il riconoscimento di OdV comporta la CRIVI è oggetto di attenzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate. Ne consegue la necessità di una trasparente gestione amministrativa e un attento impegno nel documentare adeguatamente i fatti amministrativi, l'impiego del patrimonio e le decisioni assunte dagli organi sociali della CRIVI.

I sistemi di rendicontazione contabile e finanziaria delle associazioni senza scopo di lucro costituiscono una materia in continua evoluzione, sia sotto il profilo civilistico (rendicontazione ai soci della gestione patrimoniale) che sotto il profilo tributario (rispetto della normativa fiscale relativa agli enti non commerciali). La redazione dello stato patrimoniale, del rendiconto

gestionale e della relazione di missione è stata realizzata nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile ETS, OIC 35 di febbraio 2022.

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato è ora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il presente documento, redatto da Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza – OdV (Organizzazione di Volontariato che per brevità nel seguito anche “CRI Vicenza” o “CRIVI” o “il Comitato”) ha lo scopo di fornire un’adeguata rendicontazione sull’operato del Comitato, incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull’identità dell’Ente.

È uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione.

Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e contabile contenuta nel bilancio di esercizio e dagli altri strumenti tradizionali.

L’obiettivo principale della Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza, conforme a quello delle altre componenti della Croce Rossa Italiana del Movimento Internazionale della Croce Rossa, è di: “prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”.

A tale obiettivo è orientata anche tutta l’azione amministrativa e gestionale svolta nel corso dell’anno, tenendo sempre ben presente che la Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza rispetta ed agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Vienna del 1965 che costituiscono lo spirito e l’etica dell’azione del Movimento e dei suoi membri.

2.CHI SIAMO

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza - nasce a Vicenza ad aprile del 1886.

Oggi assume, ai sensi del d.lgs. 117/2017, la denominazione sociale di “**Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza - Organizzazione di Volontariato**”, brevemente “CRI Vicenza - OdV” ed è registrata con codice fiscale: 03863420240.

La sede legale e amministrativa del Comitato è situata in Contrà dei Torretti n. 836100 Vicenza. Alla sede principale vanno aggiunte altre 3 sedi in altrettanti Comuni del Vicentino a presidio costante del territorio.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

A seguito del processo di privatizzazione della Croce Rossa Italiana, i Comitati territoriali divengono soggetti autonomi, operano con propri organi, hanno autonomia organizzativa, amministrativa finanziaria ed operativa. Assumono la forma giuridica di Organizzazione di Volontariato (OdV).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs 178/12 così come modificato dall'art. 99 del d.lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore) è “**persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato nel registro unico del Terzo Settore , applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il Codice del Terzo Settore di cui all'art. 1 , comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106 e che “l'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica”.**

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. Con il d.lgs 28 settembre 2012 n. 178 la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso e assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

Il Comitato CRI di Vicenza, a seguito della riforma sopracitata, ha un proprio statuto.

È quindi un soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale in quanto recepisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'art. 33 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge. È iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, applicandosi ad essa il Codice del Terzo Settore.

Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale rete associativa nazionale, ai sensi del Codice del Terzo settore e quindi il Comitato di Vicenza aderisce alla stessa.

Il Comitato può:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona; può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
- è inoltre autorizzato a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

2.1 Adesione alla Strategia 2018-2030

La Croce Rossa Italiana, Comitato di Vicenza - OdV ha aderito alle linee strategiche 2018-2030 emanate dal Comitato Nazionale ed intende promuovere e sviluppare nel proprio ambito territoriale gli obiettivi strategici (sotto indicati) adattandoli al contesto territoriale e sociale, forte di una presenza capillare sull'area del bolognese.

STRATEGIA

ON

ORGANIZZAZIONE

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE



VOLONTARI

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE



PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO



SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE



INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ



EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ



COOPERAZIONE

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO



L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della **Strategia della CRI verso la Gioventù**. Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹³ in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme, attraverso l'educazione, la partecipazione e l'innovazione.

3. STRUTTURA DEL COMITATO

L'Organigramma del Comitato è riportato all'allegato n. 1

4. MAPPA STAKEHOLDER

La **mappatura degli stakeholder** rappresenta l'individuazione degli interlocutori, ovvero le persone, i gruppi, le organizzazioni che influiscono direttamente sulle attività della associazione o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti. I risultati di tale prima fase sono solitamente riscontrabili visibilmente tramite la presentazione di una mappa grafica di tali soggetti.

Come criterio cardine della classificazione degli stakeholder utilizziamo la dicotomia: se gli stessi afferiscono alla sfera interna alla compagine associativa o se sono esterni alla stessa.

Quindi saranno così suddivisi:

7.1 Stakeholder Interni

Affinché un'associazione di dimensioni così importanti, come il Comitato di Vicenza della Croce Rossa, funzioni correttamente, organi e struttura devono essere definiti con precisione.

Nell'ambito di Croce Rossa Italiana, la struttura è definita centralmente a livello nazionale e mutuata nei vari livelli regionali e locali.

Ciò che poi contraddistingue il Comitato a livello locale è che opera con propri organi, con l'autonomia organizzativa, economica e finanziaria (proprio codice fiscale e partita iva) ed operativa, sempre nel rispetto dei Principi di Croce Rossa.

Organi dell'Associazione:

Gli organi associativi interni del Comitato di Vicenza della Croce Rossa sono:

- L'assemblea dei soci ed i volontari;
- Il consiglio direttivo;
- Il Presidente;
- Il Revisore Legale;
- L'organo di controllo, ricorrendone i presupposti per dimensione e secondo le modalità dell'Art. 30 del Codice del Terzo Settore

L'assemblea dei soci ed i volontari

E' costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno due volte l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio consultivo, per la presentazione del bilancio di previsione e per stabilire gli obiettivi di gestione. Hanno diritto a partecipare e diritto di voto tutti i soci attivi.

I soci attivi sono i volontari dell'associazione; rappresentano il cuore della stessa.

Il consiglio direttivo

Viene eletto dai soci con carattere di elettorato attivo.

È composto da cinque membri, di cui uno deve essere espressione della componente giovani, con rappresentanza assicurata di tutti i generi.

Rimane in carica quattro anni ed i membri svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.

Il consiglio direttivo elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente, che rappresentano l'associazione verso l'esterno e davanti la legge.

Il consiglio direttivo si riunisce almeno un paio di volte l'anno, per preparare le assemblee dei soci e discutere dell'andamento associativo, ma come prassi concreta le riunioni avvengono con cadenza almeno bimestrale, spesso mensile, per concertare l'azione di governo e rispondere più puntualmente alle esigenze palesate dagli stakeholder.

I verbali delle assemblee del consiglio direttivo, una volta approvati dagli stessi membri a maggioranza, a seguito di votazione palese, vengono poi pubblicati e resi disponibili ai soci, in modalità consultiva su rete intranet del sito istituzionale o su richiesta presso la sede legale del Comitato.

Alle riunioni del consiglio viene, di prassi, sempre invitata a partecipare l'Ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie e il Responsabile N.AA. PRO del Corpo Militare e se ritenute necessarie per lo sviluppo dell'ordine del giorno, le persone incaricate di funzioni dedicate, quali la direzione sanitaria, il reparto amministrativo, i coordinatori dei servizi ed i referenti di area, nonché altri soci e dipendenti che ne abbiano fatto richiesta o siano stati invitati a portare il loro contributo alla riunione. Con l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, è necessario che venga convocato ad ogni riunione del Consiglio anche l'Organo di Controllo, nella sua veste statutaria.

Il Presidente

È il legale rappresentante dell'associazione. Rappresenta la Croce Rossa nell'ambito territoriale del Comitato e rappresenta tutti i soci.

È colui che attraverso la struttura organizzativa pone in essere le attività sociali deliberate dal consiglio direttivo, si affianca di figure di coordinamento per l'attività volontaristica, sanitaria e di gestione. Intrattiene rapporti con autorità ed istituzioni e promuove il volontariato.

Esistono alcune figure di coordinamento alla presidenza, che coadiuvano e supportano l'attività istituzionale e sono:

- Il direttore sanitario

È nominato dal consiglio direttivo. È medico ed è responsabile degli aspetti igienico-sanitari dell'attività svolta. Vigila sul personale addetto al trasporto infermi ed adotta preventivamente le misure di controllo necessarie al funzionamento delle postazioni di soccorso e delle attrezzature.

Il Presidente è affiancato da personale di staff, quali la responsabile amministrativa, il responsabile delle risorse umane e la referente della segreteria generale e dei soci, dal coordinatore dei servizi di ambulanza, dal responsabile dell'Ufficio Progettazione per lo svolgimento operativo delle attività quotidiane.

Il Revisore Legale

Nel caso del Comitato di Vicenza è previsto un revisore unico. È stato designato tramite apposita selezione, quindi la rosa dei candidati definita dal consiglio direttivo è stata portata in assemblea dei soci per la votazione e la scelta della persona da incaricare.

Il ruolo del revisore dei conti è quello di verificare in primo luogo il rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto, l'integrità del patrimonio dell'associazione, la regolarità della contabilità, i contanti ed i valori esistenti in cassa.

Il Ruolo di Revisore Unico è stato affidato alla Dott.ssa Orietta Verlatto - Revisore Legale.

Organo di Controllo

Il processo di adeguamento al Codice del Terzo Settore ha imposto l'istituzione dell'organo di controllo che, anche in forma monocratica, è nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di adeguata professionalità appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c.

In linea con l'art. 30 del Codice del Terzo Settore, le funzioni rivestite dall'organo di controllo consistono nel vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento, nonché su ogni altro potere previsto dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Da' atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'organo di controllo nel Comitato CRI di Vicenza è stato nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tre anni. Le funzioni dell'organo di controllo monocratico sono assegnate alla dott.ssa Orietta Verlatto – Revisore Legale.

I dipendenti

Sono il personale a contratto retribuito dall'associazione.

Si tratta di autisti soccorritori, assistenti sociali e personale amministrativo.

CONTRATTO APPLICATO NEL 2022: CCNL Croce Rossa Italiana

Il personale viene costantemente formato ed aggiornato per l'adempimento delle proprie mansioni.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione rispetta il disposto dell'art 16 del D.Lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

I dipendenti stessi eleggono loro rappresentanti che si interfacciano con il direttore, il Presidente e l'ufficio del personale.

La selezione del personale dipendente avviene attraverso colloqui individuali e candidature spontanee continue, in quanto durante l'arco dell'anno solare, c'è sempre l'esigenza di effettuare assunzioni temporanee per il turnover delle ferie, per il verificarsi di picchi di lavoro richiesti dalla convenzione 118.

Gran parte delle persone retribuite ha forte identificazione con le finalità istituzionali, cosicché il perseguimento degli obiettivi e principi associativi conserva ed alimenta la motivazione e la fedeltà dei collaboratori, diviene fonte di gratificazione e fattore di sostegno dell'impegno lavorativo.

Le caratteristiche del lavoro alle quali si ambisce, sono:

- stabilità del rapporto di lavoro;
- retribuzione proporzionale al contributo fornito;
- ambiente consono al proprio profilo psicologico;
- autonomia nel ruolo ricoperto;
- senso di appartenenza;
- gratificazione morale e sociale;
- formazione ed acquisizione di nuove competenze;
- possibilità di crescita professionale; □ politiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

I Delegati di Area

L'attività di Croce Rossa è suddivisa in sei aree di intervento che vengono raffigurate qui di seguito nella Figura n.1



Ogni area di intervento ha un proprio delegato di area a livello di singolo Comitato locale, a livello di Comitato Regionale, fino al Delegato Tecnico Nazionale di area.

A livello locale, per quanto riguarda il Comitato di Vicenza delle Croce Rossa, ogni delegato ha un suo referente all'interno del direttivo, a cui far pervenire le istanze del territorio per quella singola area di attività. L'area sei, rimane in capo a tutto il direttivo e fa espresso riferimento al Presidente.

I delegati di area coordinano l'attività dei volontari sul territorio, in base alle esigenze e predispongono iniziative mirate e corsi di formazione interna.

La Croce Rossa di Vicenza riconosce il ruolo dei giovani, cioè i soci fra i 14 ed i 31 anni, quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori della comunità e sostenitori dei vulnerabili. Si riconosce che i giovani si caratterizzano per essere il presente della Croce Rossa Italiana, prima ancora che il futuro e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà. A tal fine si garantisce loro la promozione e lo sviluppo attraverso la formazione della cittadinanza attiva, si garantisce l'autodeterminazione degli stessi nella strategia della Croce Rossa in ambito giovanile, nonché della scelta dei propri rappresentanti in seno al consiglio direttivo.

È un gruppo di stakeholder molto importante e strategico per la nostra associazione, perché permette di coinvolgere forze nuove che possono portare avanti progetti sociali, educativi mirati per le nuove generazioni, a sostegno della popolazione, con lo sviluppo ed il percepimento dei principi universali che C.R.I. promuove, oltre che progetti mirati e targettizzati sui giovani, quali quelli di educazione stradale, sociale, sanitaria e sessuale.

L'attività dei giovani di Croce Rossa verte principalmente su:

- Implementazioni di azioni per lo sviluppo sostenibile;

- Attività per la conservazione della memoria e dell'ambiente, per il trasferimento della cultura e dell'identità di un Paese;
- Educazione e sensibilizzazione sui temi sociali ed ambientali con strumenti più moderni.

7.2 Stakeholder Esterni

Pubbliche Amministrazioni

Sono da sempre e rimangono la categoria degli stakeholder strategici per la Croce Rossa di Vicenza.

Le convenzioni 118 con l'Ulss 8 Berica (Partner primario) sono la principale attività istituzionale di trasporto infermi, che impiegano risorse del Comitato e che danno allo stesso introiti per il proprio sostentamento.

Importanti sono anche le convenzioni stipulate con le amministrazioni locali sul territorio per i servizi sociali che vengono svolti in collaborazione con assessorati alle politiche sociali, sport, scuola, salute e lavoro, che quest'anno sono stati tutti convogliati sotto " Il Tempo della Gentilezza": consegna spese e farmaci, trasporto infermi, supporto telefonico alla solitudine, emporio solidale, supporto pscosociale, sportello legale, sportello sociale ed altri.

Questo tipo di stakeholder sono interessati a conoscere come e quanto gli obiettivi dei progetti finanziati sono stati raggiunti, anche al fine di orientare e magari implementare le future attività di erogazione dei fondi all'associazione stessa.

Un rapporto molto stretto è anche instaurato con la Prefettura di Vicenza e le Forze dell'Ordine tutte, che si rivolgono alla Croce Rossa di Vicenza per gli aspetti sociali e sanitari nella gestione della sicurezza e sanità pubblica.

Partner privati

Sono le altre associazioni e gli Enti del Terzo Settore con cui si opera e si collabora su singoli progetti, aziende per cui si tengono corsi, i fornitori di beni e servizi di cui ci si avvale e le banche con cui si intrattengono rapporti. Ovviamente tutta la rete associativa di Croce Rossa Italiana, le relazioni con gli altri Comitati sul territorio, fino a progetti di respiro internazionale attraverso il Movimento Internazionale di Croce Rossa. Strategico è anche il mondo della conoscenza quali agenzie formative, Scuola ed Università, Istituti di Ricerca con i quali co-progettare per innalzare la qualità sociale.

Conoscere gli scopi e le azioni degli altri soggetti non profit e far conoscere i propri è la condizione per la diffusione delle buone pratiche, ma è anche la premessa per un lavoro di rete sia sui singoli progetti che in una prospettiva più stabile e duratura, legate sempre al territorio.

Sui fornitori, l'azione che viene svolta è principalmente quella di tendere al mantenimento e quindi puntare alla fidelizzazione con la priorità della prossimità territoriale e con l'applicazione di un sistema di comportamento definito per la selezione degli stessi.

I sostenitori della CRIVI

Non sono volontari attivi, ma semplici cittadini che decidono di versare una quota annuale a sostegno dell'attività della Croce Rossa. Non hanno diritto di voto in assemblea.

Possono essere anche persone giuridiche o enti che, condividendo i principi e gli ideali di Croce Rossa, versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa, per il miglior perseguimento dei fini statutari e per lo sviluppo del Comitato della Croce Rossa di Vicenza.

Per le persone fisiche è prevista una tessera e la possibilità di avere accesso alle strutture, alle sedi e di partecipare alle attività di Croce Rossa, cercando così di coinvolgerli ed agevolarli nella loro quotidianità, che però in periodo pandemico non è stato possibile attuare, ma è stata implementata la possibilità per loro di usufruire di servizi a tariffe calmierate e con una priorità di prelazione. Contribuiscono alla vita associativa e vengono coinvolti nelle iniziative ed informati. Con dei questionari annuali sulla percezione dell'attività svolta, si ottengono feedback utili al miglioramento dell'attività. In Emergenza sanitaria Covid-19, sono stati contattati periodicamente per conoscere le loro esigenze e i loro stati d'animo, per una parola di conforto o per supportarli nelle attività quotidiane che in tempi di lockdown erano molto limitate.

Utenti/Collettività

Sono i singoli utenti dei nostri servizi sanitari-socio-assistenziali: famiglie e popolazione in generale su cui ci si confronta per il sostegno all'inclusione sociale e in periodo di emergenza sanitaria per il supporto necessario. Sono il personale sanitario che ha partecipato ai nostri corsi sanitari avanzati per il personale specializzato che doveva essere formato in emergenza per andare in prima linea sui pazienti Covid-19 e comunque la collettività tutta che si avvicina alla Croce Rossa di Vicenza per verificare la sua realtà, per testare quanto è accogliente e può rispondere ai bisogni di umanità quotidiani, con relazione di scambio che quest'anno più che mai sono stati i gesti quotidiani della nostra azione.

La collettività è qui intesa nel senso di essere contestualizzata all'interno dell'organizzazione nella quale è inserita. La relazione con l'associazione si basa sulla capacità della stessa di creare benessere sociale ed economico per la comunità, oltre che sul rispetto dei diritti umani. La creazione di benessere può essere declinata in svariati modi che vanno dalla creazione di posti di lavoro, all'erogazione di servizi rivolti alla comunità, alla stretta vicinanza in un periodo così difficile ed alleviare sofferenza ai più fragili.

La comunità risulta stakeholder di difficile identificazione, perché racchiude soggetti di diversa natura. Vista la loro vastità e disomogeneità quindi si fa solo riferimento a quei soggetti ai quali l'associazione si rivolge direttamente ed in modo esplicito.

Collaboratori esterni

Sono i consulenti fiscali, del lavoro, legali e tecnici che coadiuvano la nostra attività, con cui è necessario collaborare per le loro competenze specifiche, non presenti all'interno dell'organizzazione.

7.3 Stakeholder Potenziali

La frase che ci siamo sentiti rivolgere più spesso da chi voleva contribuire è stata:

Di cosa avete bisogno ?

Come posso dare una mano ?

Sono la voce di tutti quegli stakeholder appetibili che potenzialmente possono creare valore sociale, quali i potenziali Volontari C.R.I., del Servizio Civile unico nazionale, i potenziali dipendenti o coloro che possono permettere di incrementare risorse relazionali, ma anche finanziarie, come donatori, Aziende orientate alla Charity, sponsor, potenziali sostenitori. Sono da ricercare ed incentivare attraverso la comunicazione di ciò che viene fatto, con campagne mediatiche, organizzazione di eventi per raccolta fondi.

Coloro che decidono di investire proprie risorse nell'associazione hanno come interesse la realizzazione, mediante le risorse investite, di progetti coerenti con la mission che intendono sostenere.

Per i donatori privati (Aziende, Enti o persone fisiche) la verifica del raggiungimento delle finalità (soddisfacimento dei bisogni delle persone, sviluppo culturale, sociale ed economico della società civile) è condizione per una fidelizzazione dell'attività di erogazione dei fondi. Quindi la trasparenza e completezza di informazione sull'organizzazione, sull'iniziativa da sostenere, sono essenziali ed anche la rendicontazione specifica.

I fondi verranno poi utilizzati per il raggiungimento di scopi ultimi dell'associazione, quali:

- sostenere la popolazione in fase di emergenza sanitaria Covid-19
- comunicare i propri valori;
- dare voce agli esclusi;
- proporre modalità e stili di vita differenti.

5.I VOLONTARI

I volontari sono persone motivate da intenti filantropici, culturali che si impegnano personalmente con la propria attività, tempo e risorse.

Vengono costantemente organizzati corsi di accesso per nuovi volontari, che opportunamente formati potranno svolgere servizi in ambulanza, nel sociale o in qualsiasi altra area di intervento in cui Croce Rossa opera quotidianamente e per cui abbiano espresso volontà a partecipare.

Fanno parte dei volontari anche la Componente Militare di Croce Rossa e le Infermiere Volontarie, che in un anno pandemico come questo sono stati veramente preziosissimi ed attivi su diverse attività di contenimento della Pandemia e supporto alla Popolazione.

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale. Sono soci attivi quei volontari che svolgono un numero minimo di sei servizi a trimestre.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Sul territorio di pertinenza del Comitato di Vicenza della Croce Rossa (che è parte del territorio della provincia di Vicenza) sono presenti **4 sedi** di volontari che sono 648 unità

Le sedi sono così dislocate sul territorio: Vicenza, Isola Vicentina, Arzignano e Camisano Vicentino

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti al agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

L'attività volontaristica viene svolta totalmente a titolo gratuito. Il volontario non può ricevere una retribuzione per l'attività svolta: può unicamente ricevere il rimborso dal suo ente del Terzo settore (Ets) delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività stessa, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo.

L'attività dei Volontari è svolta solo dietro autorizzazione del Presidente, documentando le ore di servizio svolte, con regolare divisa di ordinanza, muniti di tesserino di riconoscimento ed utilizzando mezzi di Croce Rossa, chiaramente riconoscibili.

Ogni sede dei volontari della Croce Rossa di Vicenza ha un proprio referente o delegato di sede, nominato dal Consiglio Direttivo che sarà colui che coordina l'attività locale del suo gruppo e si fa portavoce delle esigenze del suo territorio, della popolazione e dei volontari che afferiscono a quel gruppo.

I soci hanno diversi livelli di interessi ed aspettative, dalla stima, alla autorealizzazione di quelli più anziani con anni di volontariato svolto, di soddisfacimento dei bisogni altrui per quelli nuovi, con tanta ambizione di fare bene. Non sono portatori di attese di ritorno economico, ma legano il proprio livello di soddisfazione alla capacità che l'associazione dimostra nell'assolvere il proprio compito istituzionale. Tale dimostrazione suscita nei soci senso di utilità, sentimento

di realizzazione di sé, rispondendo così a quei bisogni connessi alla sfera dei valori e degli ideali, di altruismo nei confronti del prossimo.

L'azione quotidiana, coordinata dei volontari si sposa con una struttura di professionisti che permettono di dare certezza e competenza nello svolgimento dei servizi.

6. IL PERSONALE DIPENDENTE

Il Personale Dipendente Croce Rossa Italiana Comitato di Vicenza, svolge attività di emergenza extraospedaliera e trasporti con e senza ambulanza in convenzione con Azienda USL 8 Berica, a cui si aggiunge personale per le attività amministrative e le assistenti sociali

Nel 2021 il Comitato di Vicenza ha nel proprio organico n. 9 dipendenti di cui 5 di genere maschile e 4 di genere femminile.

Il personale dipendente non ha registrato alcun aumento del proprio organico di personale dipendente, affidandosi perlopiù all'attività svolta dal personale volontario.

7. Parco mezzi in uso

Il Comitato vanta un parco mezzi di N. 29 unità così distribuite

- 12 AMBULANZE DI SOCCORSO
- 2 VEICOLI PER TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI
- 10 AUTOVEICOLI
- 2 BICICLETTE ELETTRICHE
- 1 CICLOMOTORE ELETTRICO
- 2 CARRELLI EMERGENZA
- 1 TORRE FARO DI EMERGENZA

Il Comitato di Vicenza è attivamente impegnato nel mantenere in efficienza operativa i propri mezzi con una attenta analisi preventiva delle criticità e della necessità di interventi di manutenzione, e con la sostituzione dei mezzi più vetusti. Nel 2022 il Comitato di Vicenza ha acquisto due nuove ambulanze in sostituzione di altre non più efficienti.

8. DATI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E PARTE DELLA RACCOLTA FONDI

Il bilancio d'esercizio del 2022 si è chiuso con un utile pari a circa 60 mila euro ed un volume delle entrate di poco superiore ai 1,2 milioni euro.

9. DESCRIZIONE ATTIVITA' 2022

9.1 Attività in convenzione - Dati attività Trasporti Sanitari e di Emergenza

Premessa

Elementi di rilievo

La presente relazione si propone lo scopo di analizzare i dati relativi al soccorso e trasporto infermi sia in emergenza che in non emergenza svolto dal personale volontario e dipendente della Croce Rossa Italiana- Comitato di Vicenza, nell'anno 2022.

Le motivazioni alla base della suddetta analisi sono:

- Compilazione del bilancio sociale dell'Associazione.
- Monitoraggio ed analisi dei dati nel corso degli anni.

Fonti

Le fonti dei dati sono le seguenti:

- Azienda Ulss 8 Berica, per i dati relativi ai trasporti sanitari in emergenza ed inter-ospedalieri
- Croce Rossa Italiana- Comitato di Vicenza per i dati relativi alle attività verso i privati

Attività in Convenzione con Azienda Ulss 8 Berica

La convenzione con l'Azienda Ulss 8 Berica, attualmente in fase di rinnovo, rappresenta il servizio più sviluppato e remunerativo del Comitato di Vicenza, impiegando la maggior parte del personale dipendente e Volontario. L'oggetto della convenzione è costituito dalle attività di:

- Soccorso sanitario prestate a mezzo ambulanza e disposte dalla Centrale Operativa Provinciale Suem 118 di Vicenza;
- Trasporto sanitario a mezzo ambulanza non in emergenza attraverso di Vicenza;
- Trasporti con mezzi diversi dall'ambulanza quando compatibili con le condizioni cliniche e di deambulazione dei trasportati.
- Trasporto di emoderivati e organi e di equipe trapianti

Il Comitato si è occupato, poi, di formazione erogando corsi di educazione sanitaria, nonché BLSD, nonché di Manovre Salvavita pediatriche.

Di seguito si forniscono i dati delle attività sanitarie svolte nel corso dell'anno 2022 in convenzione con l'Azienda Ulss 8 Berica

Attività di soccorso 118

ANNO 2022

ATTIVITA' PER ULSS 8

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	BARBANO		
	TOT KM PERCORSI	GG MENSILI DI SERVIZIO TURNO	INTERVENTI
GENNAIO	5.420	17	263
FEBBRAIO	4.236	12,17	191
MARZO	5.957	18	275
APRILE	4.324	13,17	206
MAGGIO	5.399	17	243
GIUGNO	4.393	14	218
LUGLIO	5.531	16	264
AGOSTO	5.822	16	248
SETTEMBRE	4.845	14	204
OTTOBRE	5.972	17,17	277
NOVEMBRE	4.165	13	201
DICEMBRE	6.161	17,66	288
TOTALI	62.225	185,17	2.878

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	CREAZZO		
	TOT KM PERCORSI	GG MENSILI DI SERVIZIO TURNO	INTERVENTI
GENNAIO	2.876	11	206
FEBBRAIO	3.664	14	242
MARZO	2.634	10	174
APRILE	3.842	15	271
MAGGIO	2.654	11	207
GIUGNO	3.680	14,16	262
LUGLIO	3.276	12	231
AGOSTO	3.286	13	233
SETTEMBRE	3.427	13	219
OTTOBRE	3.220	12	224
NOVEMBRE	3.407	14	264
DICEMBRE	3.109	11,66	209
TOTALI	39.075	150,82	2.742

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	SANDRIGO		
	TOT KM PERCORSI	GG MENSILI DI SERVIZIO TURNO	INTERVENTI
GENNAIO	-	-	-
FEBBRAIO	-	-	-
MARZO	-	-	-
APRILE	-	-	-
MAGGIO	-	-	-
GIUGNO	-	-	-
LUGLIO	2.755	15	94
AGOSTO	2.501	15	88
SETTEMBRE	2.998	16	106
OTTOBRE	2.772	14	96
NOVEMBRE	3.364	14	123
DICEMBRE	2.563	13	97
TOTALI	16.953	87	604

Attività di accompagnamento a domicilio dei pazienti dimessi dal Pronto Soccorso di Vicenza

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	DIMISSIONI		
	TOT KM PERCORSI	GG MENSILI DI SERVIZIO TURNO	INTERVENTI
GENNAIO	871	9	68
FEBBRAIO	1.085	7	57
MARZO	903	9	60
APRILE	1.075	7	54
MAGGIO	1.388	10	73
GIUGNO	946	7	60
LUGLIO	977	8	59
AGOSTO	1.446	10	71
SETTEMBRE	1.307	8	52
OTTOBRE	1.118	9	53
NOVEMBRE	1.312	8	63
DICEMBRE	1.092	7	50
TOTALI	13.520	99	720

Attività di trasporto di pazienti Covid positivi

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	DIMISSIONI COVID		
	TOT KM PERCORSI	GG MENSILI DI SERVIZIO REPERIBILITA'	INTERVENTI
GENNAIO	9.127	31	198
FEBBRAIO	3.495	28	75
MARZO	478	7	11
APRILE	3.693	19	52
MAGGIO	1.791	11	26
GIUGNO	70	0	4
LUGLIO	509	0	11
AGOSTO	171	0	4
SETTEMBRE	200	0	5
OTTOBRE	199	0	4
NOVEMBRE	97	0	2
DICEMBRE	280	0	8
TOTALI	20.110	96	400

Attività di trasporto di emoderivati, organi e altro materiale

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	EMODERIVATI		
	TOT KM PERCORSI	GG MENSILI DI SERVIZIO REPERIBILITA'	N° CHIAMATE
GENNAIO	5.749	16	27
FEBBRAIO	2.246	14	14
MARZO	4.386	15	25
APRILE	3.706	15	17
MAGGIO	4.225	16	23
GIUGNO	5.266	15	26
LUGLIO	5.640	15	20
AGOSTO	3.246	16	22
SETTEMBRE	4.607	15	25
OTTOBRE	4.148	15	20
NOVEMBRE	4.828	15	29
DICEMBRE	5.524	16	32
TOTALI	53.571	183	280

Altri trasporti in ambulanza svolti per l'Azienda Sanitaria

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	ALTRI TRASPORTI		
	TOT KM PERCORSI	SU CHIAMATA	INTERVENTI
GENNAIO	1.562		8
FEBBRAIO	1.066		11
MARZO	5.060		44
APRILE	3.371		52
MAGGIO	4.831		42
GIUGNO	1.715		26
LUGLIO	1.213		16
AGOSTO	2.366		20
SETTEMBRE	1.329		19
OTTOBRE	1.452		14
NOVEMBRE	1.802		21
DICEMBRE	3.013		34
TOTALI	28.780	0	307

In totale, dunque, per l'Azienda Ulss 8 Berica la Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza - OdV ha svolto i seguenti servizi e percorso i seguenti KM con propri mezzi di soccorso e di trasporto

	TOT KM PERCORSI	GG MENSILI DI SERVIZIO TURNO	INTERVENTI
TOTALI	234.234	801	7.931

Inoltre, nel corso dell'anno 2022, sono state effettuate le seguenti attività a favore di privati:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	KM PERCORSI	N° TURNI
Trasporti sanitari	102.717	1.344
Taxi Sanitario	13.499	208
Trasporti In Ambulanza	77.824	776
Trasporto Con Carrozzina	11.394	360

ANNO 2022 - KM PERCORSI E TURNI DI SERVIZIO		
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	KM PERCORSI	N° TURNI
Assistenze Sanitarie	13.513	634
Assistenza Sanitaria	10.009	462
Assistenza Sanitaria (M/IP)	3.470	169
Assistenze Sanitarie in Convenzione Comuni	34	3

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	KM PERCORSI	N° TURNI
Attività di Emergenza CRI	3.824	25
Attività di emergenza CRI	3.824	25

9.2 Attività area Supporto e Inclusione Sociale

Premessa

L'anno 2022 è stato caratterizzato da alcune situazioni nuove, in particolare ricordiamo:

- la guerra in Ucraina e le iniziative conseguenti cui ha partecipato il Comitato (ad es. la raccolta di farmaci; servizi locali per l'accoglienza, informazioni, supporto sanitario, beni di prima necessità);
- l'apertura dell'Emporio Solidale Vicentino presso il Mercato Ortofrutticolo, con cambiamenti importanti nella organizzazione del servizio;
- l'avvio di 2 nuovi servizi: Officine della salute e Servizio Informazioni Legali;
- la crescita del livello di informatizzazione per supportare le attività quotidiane;
- il consolidamento della rete con i Soggetti che operano in ambito sociale, in particolare con il Comune di Vicenza, i Servizi Sociale d'Ambito, Caritas e Diakonia Onlus, il Dipartimento della Giustizia (in particolare con l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna), l'Azienda ULSS 8 Berica, ma anche con altre Associazioni di Volontariato operanti nel territorio;

Il Report descrive l'attività dei Servizi che operano con continuità per il nostro Obiettivo, i Progetti che si sono sviluppati nel 2022, gli Eventi ulteriori che ci hanno impegnato

I servizi dell'area Supporto e Inclusione Sociale

Sportello sociale: accoglie e ascolta le persone che esprimono un bisogno di aiuto, sia esso economico, sociale o psicosociale. Alcune di esse si presentano spontaneamente in sede, altre vengono segnalate dai Servizi sociali del territorio, dal numero nazionale della Croce Rossa, dai volontari soccorritori di CRIVI o da altre associazioni. Lo sportello organizza le risposte possibili con le proprie competenze di professionalità e le proprie risorse di budget, oppure attiva altri servizi e progetti, sia interni che esterni a CRIVI. Collabora attivamente con le Istituzioni e Associazioni del territorio a supporto delle vulnerabilità, svolgendo quindi una funzione di segretariato sociale e socio-sanitario. E' aperto il lunedì dalle 15.00 alle 18.00, il giovedì dalle 09.00 alle 12.00 e il venerdì dalle 15.00 alle 18.00.

Sono stati trattati 125 casi e svolti 166 colloqui.

Emporio Solidale di Vicenza: è un “supermercato” che fornisce prodotti alimentari, per l’igiene personale e l’igiene domestica a nuclei in condizione di povertà che vengono segnalati dai Servizi Sociali del Comune o dallo Sportello Sociale di CRIVI. L’Emporio si trova al Mercato Ortofrutticolo di Vicenza ed è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 11:00. Nasce da una co.-progettazione tra il Comune di Vicenza e l’ATS (Associazione Temporanea di Scopo) tra CRIVI e Diakonia Onlus. I prodotti provengono da donazioni, raccolte alimentari, circuiti delle eccedenze alimentari, da acquisti, oltre che da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, che è l’Organismo pagatore italiano ed ha competenza per l’erogazione di aiuti, contributi, premi ed interventi comunitari. È anche luogo di inclusione: accoglie persone in tirocinio, in attività socialmente utili, in progetti di misura alternativa o di sospensione del procedimento con messa alla prova, grazie ad una convenzione con il UEPE - Ufficio per l’Esecuzione Penale Esterna. Si offre anche come spazio di offerta culturale (da ottobre 2022 è allestito uno scaffale-libreria che dona o presta libri) e come spazio informativo su servizi e opportunità del territorio (grazie ad una bacheca informativa posta all’ingresso e costantemente aggiornata).

Nel corso del 2022 sono state assistite 562 famiglie, per un totale di 1.662 persone, di cui 666 minori. I nuclei sono per il 67% stranieri e per il 33% italiani. Vi sono state 239 giornate di apertura, con l’erogazione di 4.116 spese. Lo Sportello Sociale ha accreditato alla spesa presso l’Emporio 37 nuclei di Profughi dall’Ucraina, per un totale di 93 persone.

Sono state inoltre effettuate 176 consegne a domicilio per 18 nuclei, perlopiù unipersonali, che a causa di inabilità motoria non hanno la possibilità di provvedere autonomamente al trasporto della spesa (è attivo un servizio di ordini telefonici).

Lo scaffale-libreria, da ottobre a dicembre 2022, ha donato 244 libri, di cui 30% per bambini e 27% per ragazzi.

I volontari che hanno contribuito alle attività dell’Emporio Solidale sono 86, e nel corso dell’anno hanno svolto 6775 ore di volontariato.

Sportello di inclusione lavorativa: Persone disoccupate o inoccupate vengono aiutate dai volontari a evidenziare le proprie competenze, stendere il curriculum o presentare richieste di lavoro, con la ricerca attiva di opportunità di lavoro, e facilitando l’accesso ad internet per chi non ne dispone. Nel corso del 2022 si sono presentate spontaneamente allo sportello 63 persone per richiedere aiuto nella ricerca di lavoro, precisamente 11 maschi e 52 femmine; di questi, 9 italiani, 53 stranieri, 10 di età inferiore ai 30 anni. Un supporto approfondito e attento viene fornito all’inserimento di colf e badanti. Le persone che trovano occupazione non danno in genere feedback al servizio, ma da alcune rilevazioni effettuate risulta che almeno 13 di loro abbiano trovato occupazione. Lo sportello fornisce inoltre informazioni su temi inerenti il lavoro e i supporti economici pubblici, reddito e pensione di cittadinanza, assegno sociale ecc.. ,.

Servizio di Supporto alla Solitudine: CRIVI ha forte attenzione per il problema della solitudine, in particolare degli anziani, perché è noto che la solitudine è un fattore di rischio di malattia e di istituzionalizzazione. Gli anziani aumentano, e aumentano in particolare gli anziani soli. Il Servizio

di Supporto alla Solitudine organizza telefonate di compagnia, visite a domicilio, interventi di segretariato sociale, incontri di gruppo a scopo ricreativo ed eventi di informazione su temi specifici (ad esempio sull'uso dello smartphone e la prevenzione delle truffe). Nel 2022 il Servizio si è rivolto a 42 nuclei (anziani soli, e qualche coppia di anziani). Sono state effettuate 93 visite a domicilio in 50 giornate, e 90 telefonate di compagnia. Sono stati organizzati eventi collettivi come uscite di gruppo per un the, e a Natale l'incontro "lo pranzo in compagnia" con 21 anziani. In queste occasioni CRIVI provvede al trasporto delle persone nei luoghi di incontro prescelti. A Pasqua i volontari hanno portato a casa degli anziani 32 cassette con doni e fiori; a Natale il Dono augurale in parte è stato consegnato al Pranzo e in parte a domicilio, con una visita ad altre 18 persone. In totale sono stati percorsi 550 km con la partecipazione di 12 volontari.

Sportello Informazioni Legali: Lo Sportello Informazioni Legali, di recente avvio in CRIVI, si rivolge a persone coinvolte in problematiche di natura legale e mette a disposizione informazioni concretamente utili. I volontari professionisti che lo guidano non danno consulenza professionale, ma orientano a condotte consapevoli ed appropriate per evitare che vengano intraprese azioni controproducenti per la tutela di ragioni e interessi. Nel 2022 sono state assistite 5 persone con riscontri ripetuti.

Servizio psicosociale (Se.P): Il Servizio Psicosociale ha l'obiettivo di tutelare e migliorare il benessere psico-fisico del personale e dei volontari della CRI. Fornisce supervisione ai volontari impegnati nei Servizi, per aiutarli a gestirne l'impatto emotivo. Offre un servizio alla popolazione nel quadro dello Sportello Sanitario CRIVI "Officine della Salute". L'attività verso i Volontari si è tradotta in 3 intere giornate di formazione, 10 singole lezioni, 15 colloqui richiesti dai volontari, 5 incontri di supervisione verso gruppi di lavoro, 10 colloqui motivazionali. Quella verso l'utenza può essere riassunta in 60 colloqui di orientamento psicologico con utenti, e partecipazione per diverse centinaia di ore di tutti i componenti ai diversi servizi (Sportello Sociale, Supporto alla Solitudine, Emporio Solidale).

Trasporti sociali: La persona che ha bisogno di essere aiutata per recarsi a visite o terapie mediche, a servizi diversi o a luoghi di incontro può chiedere aiuto per un trasporto in automobile, con volontari CRI abilitati come autisti. La difficoltà a provvedere al pagamento del trasporto è valutata dallo Sportello Sociale, o segnalata dai Servizi sociali dei Comuni. Nel 2022 sono stati effettuati 45 trasporti gratuiti in favore di 19 persone in difficoltà, con 2.883 chilometri percorsi.

Segreteria dell' area sociale: La Segreteria Sociale è il punto di contatto con i Servizi interni di CRIVI afferenti all'Obiettivo Inclusione Sociale. Fornisce informazioni e fissa appuntamenti, collabora all'organizzazione delle diverse attività, sostenendone l'informatizzazione.

Burraco: Dopo la lunga sosta legata alla pandemia COVID, i volontari hanno ripreso l'organizzazione del Burraco. Gli incontri si tengono ogni primo lunedì del mese presso gli spazi di Lagorà, e prevedono un buffet a metà gioco e premi per i vincitori. Il ricavato ottenuto con

l'iscrizione al gioco viene destinato all'acquisto di farmaci e altri beni essenziali per le persone in difficoltà.

Le Risorse Umane

All'obiettivo Inclusionione sociale collaborano volontari e dipendenti. Nel 2022 sono stati attivi in questo ambito 173 volontari, per un totale di 14.418 ore di servizio. CRIVI si avvale anche di lavoratori dipendenti, in particolare di 2 Assistenti Sociali e, da giugno 2022 di un magazziniere part time per l'Emporio Solidale. Sono importanti risorse anche le persone che a vario titolo (lavoro socialmente utile, scout, volontari beneficiari di Reddito di Cittadinanza), si affiancano alle attività (1390 ore).

I volontari di CRIVI che operano con continuità in ambito sociale seguono dei corsi di Formazione previsti dai regolamenti della Croce Rossa Italiana. In particolare anche quest'anno hanno acquisito la qualifica di Operatore Sanitario Generico 22 persone; di Operatore di Sportello Sociale 8 persone, di Coordinatore di Sportello Sociale 2 persone; di Trainer attività sociali 1 volontario. All'attività di formazione sono state dedicate complessivamente 597 ore.

Numerosi Incontri informativi integrano questi percorsi, per implementare attività locali di CRIVI, condividere obiettivi, facilitare apprendimenti. I volontari dello Sportello Sociale si incontrano in settimanali Riunioni di Equipe; si applica il metodo della supervisione a cura di personale qualificato (Psicologo) ai gruppi di volontari che seguono attività ad elevato contenuto emotivo.

9.3 Progetti

Officine della Salute:



Officine della Salute è un progetto pilota finanziato dalla Croce Rossa Italiana, iniziato a febbraio 2022, ed è un luogo sicuro in cui le persone con fragilità sociali e sanitarie possono trovare una risposta alle loro necessità. Dalle visite specialistiche alla farmacia solidale fino al sostegno alimentare e al supporto psicologico, le Officine della Salute offrono un'ampia rosa di servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato verso il superamento dello stato di necessità.

L'Officina della Salute offre numerosi servizi rivolti ai più vulnerabili, fornendo accesso gratuito a cure di medicina primaria, visite specialistiche, orientamento ai servizi del territorio, supporto psicosociale, supporto alla povertà (distribuzione di cibo e beni di prima necessità), farmacia solidale (con farmaci e para-farmaci messi a disposizione gratuitamente), dispositivi sanitari, oltre a informazioni sulla salute e sui corretti stili di vita.

Sono state assistite più di 100 persone.

Progetto IES CROCE ROSSA – Inclusione, Educazione, Sostegno

È un progetto finanziato dalla Croce Rossa Italiana tramite fondo DALIO Philanthropies che è iniziato a marzo 2021 ed è terminato nell'agosto 2022 assieme ai nostri partner Croce Rossa Italiana - Comitato di Valpolicella Odv, Croce Rossa Italiana - Comitato di Thiene Odv e Croce Rossa Italiana - Comitato di Valdagno Odv, Comune di Montecchio Precalcino, Comune di Sarcedo, Comune di Roana, Comune di Villaverla; Comune di Zugliano; Comune di Luisiana Conco, Comune di Thiene, Comune di Fara Vicentino, Comune di Ciuppano, Comune Lugo di Vicenza, Gruppo Eurotrend Soc. Coop. RL, Comune di Vicenza e Salute Solidale

Lo scopo era quello di implementazione e rafforzamento degli Sportelli Sociali CRI cosicché la popolazione locale possa avere un luogo di ascolto, contatto, consulenza, orientamento e facilitazione dell'accesso ai servizi territoriali: • apertura dello Sportello Sociale presso i seguenti Comitati: Valpolicella, Conegliano, Thiene e Valdagno con il supporto del Comitato di Vicenza e potenziamento dello Sportello Sociale del Comitato di Vicenza; si è costruito attraverso un progresso metodologico un software che permetta di creare una banca dati ed effettuare con sistematicità ricerca e analisi dei bisogni individuati; creazione di una mappatura dei servizi del territorio; • produrre dati obiettivi indispensabile per effettuare una progettazione efficace dei servizi necessari a rispondere ai bisogni individuati;

Inoltre sono stati implementati nuovi servizi innovativi e rafforzamento di quelli già esistenti per promuovere l'inclusione sociale delle categorie vulnerabili: laboratori di inclusione sociale e percorso di formazione ed educazione su vari temi e incremento nella scelta di prodotti di prima necessità fino ad allora erano stati forniti promuovendo stili di vita sani.

Progetto CONDIVIDIAMO

EFFICACIA ed IMPATTO SOCIALE

1. Creazione di luoghi fisici (supermercati solidali) ove le persone possano scegliere autonomamente i prodotti di cui hanno bisogno: maggior dignità e autonomia di scelta nella scelta dei prodotti
2. Realizzazione di punti di aggregazione ove sia possibile mettere a disposizione le proprie competenze o acquisendone delle altre a favore del prossimo: gli stessi empori sono diventati luoghi dove formarsi e/o mettere a disposizione il proprio tempo attraverso il volontariato.
3. Migliorare i servizi di distribuzione alimentare ed aumentare il quantitativo dei prodotti destinati agli indigenti: coordinamento dei prodotti destinati alla popolazione in carico, maggior scelta di prodotto sugli scaffali, attenzione al valore nutritivo della borsa alimentare;

4. Abbattere i costi di gestione dell'attività di consegna e gestione dei beni di prima necessità: concentrare il maggior numero di utenti in pochi punti di distribuzione abbatte i costi di gestione dei locali, della logistica e delle risorse umane

5. Riduzione dell'assistenzialismo promuovendo tirocini e attività laboratoriali per le persone che accedono all'emporio: sono stati attivate 15 persone già in carico all'emporio come gestori dell'emporio (accettazione, hostess di scaffale, magazzino e segreteria)

6. Maggior coesione tra le Istituzioni e Servizi Sociali, Volontari e Associazioni, Enti Caritativi, Aziende e Comunità locali: è nata un ATS che gestisce il nuovo emporio della città di Vicenza, grazie alla collaborazione di altri 15 partner. Attualmente ci sono in corso altri tavoli di lavoro in merito a questi temi

INNOVAZIONE SOCIALE: Coordinamento nella gestione dei nuclei in difficoltà economia e privi di beni di prima necessità; Magazzini condivisi; persone che da assistite diventano risorse e gestori dello stesso supermercato.

Sono stati attivati diversi tavoli di lavoro per la creazione di una rete solidale fra le associazioni del territorio che distribuiscono alimenti.

È stato sottoscritto un'associazione temporanea di scopo assieme all'associazione Diakonia Onlus. Grazie a 15 collaboratori: Parrocchia S. famiglia e S. Lazzaro, Parrocchia Immacolata di Lourdes, Parrocchia S. Carlo, Parrocchia S. Pietro Apostolo , Parrocchia s. Giuseppe Lavoratore, Parrocchia S. Maria Bertilla, Parrocchia S. Caterina in San Silvestro, Parrocchia S. Giuseppe di Maddalene, Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, Messa della Carità - Basilica di Monte Berico, Centro Aiuto alla Vita di Vicenza, Arcigay Vicenza Harvey Milk-APS, Associazione Ozanam Odv, Associazione Società San Vincenzo De Paoli Consigli centrale di Vicenza è stata attiva la rete di condivisione dei nominativi delle persone in carico e dei progetti individualizzati.

L'acquisto del software ci ha permesso di gestire le anagrafiche, i magazzini, le spese individuali e anche la cartella sociale di ogni persona in carico, fissare gli appuntamenti/l'accesso all'emporio in autonomia. Di conseguenza la parte hardware acquistata era indispensabile alla realizzazione di quanto appena indicato (lettore bar code, pc, etc.). I diversi gruppi di volontari sono stati formati a svolgere al meglio le attività/mansioni per la gestione del progetto: addetto accettazione, hostess di scaffale, addetto alla sicurezza, responsabile HACCP, utilizzo del muletto e del transpalet elettrico, magazziniere, patente per mezzi CRI utilizzo logistico, segreteria area inclusione sociale, etc. In parallelo sono stati allestiti entrambi gli empori solidali, messi in sicurezza ed acquistato il transpalet elettrico.

L'apertura di due punti di accesso all'emporio solidale in due zone diverse della città: il primo gestito direttamente dal collaboratore di progetto associazione Diakonia Onlus: Vicenza est , mentre il secondo gestito direttamente dalla CRI Vicenza a Vicenza ovest.

Sono stati acquistati alimenti per riempire gli scaffali e soprattutto per garantire varietà dei prodotti e una dieta equilibrata: frutta, verdura, latte, surgelati, formaggio, etc.

Gli empori solidali oltre ad avere la possibilità di accogliere le persone direttamente presso il supermercato ha attivato la spesa online, gestito da volontari e dipendenti formati, dove è possibile scegliere i prodotti desiderati anche se per motivi di salute, orario, o altro non possono accedere all'emporio. La consegna dei viveri viene successivamente portata a domicilio con i mezzi CRI o dei nostri partner.

Grazie ai colloqui presso i punti di ascolto sono stati attivati percorsi di formazione: corsi per acquisto patenti del muletto, corsi di alfabetizzazione digitale; oltre a tirocini formativi e volontariato presso l'emporio stesso.

Promozione, sensibilizzazione ed informazione: in collaborazione con Radio Vicenza, TVA ed il giornale di Vicenza sono stati lanciati degli spot pubblicitari per informare la popolazione di quello dell'apertura dell'emporio solidale, sul suo funzionamento e anche sulla raccolta fondi. Inoltre sono state inviate le informazioni alle assistenti sociali del territorio le modalità di accesso.

Progetto Cosa Cer.CRI



I numeri che fanno bene

Nel 2022 stiamo assistendo
794 persone



Croce Rossa Italiana
Comitato di Vicenza



I numeri che fanno bene

Nel 2022 i nostri soci
hanno donato **16.322** ore
di volontariato in ambito sociale



Croce Rossa Italiana
Comitato di Vicenza

Il contributo economico è stato erogato dalla Regione Veneto concessio tramite DDR n.44 del 26 agosto 2021.

Il progetto è stato promosso in collaborazione con i seguenti partner Croce Rossa Italiana- Comitato di Basso Veronese Odv, Croce Rossa Italiana- Comitato di Padova Sud Odv, Croce Rossa Italiana- Comitato di Valpolicella Odv, Croce Rossa Italiana- Comitato di Bassano del Grappa Odv, Croce Rossa Italiana- Comitato di Valdagno Odv, Croce Rossa Italiana- Comitato di Basso Garda Veronese Odv, Croce Rossa Italiana- Comitato di Bardolino Odv, Croce Rossa

Italiana- Comitato di Due Carrare Odv, Croce Rossa Italiana- Comitato di Selvazzano Odv e Croce Rossa Italiana- Comitato di Thiene.

Il progetto riguarda la Mappatura degli enti del Terzo settore ai fini di una conoscenza dei servizi che il territorio offre e per pianificare interventi plurimi in risposta ai bisogni emergenti pubblicizzando i saperi, le buone pratiche e l'esperienza messe in campo dagli attori presenti nel territorio regionale.

Tra le oltre 8000 associazioni che abbiamo contattato, 3500 sono già state inserite all'interno del nostro applicativo e il lavoro sta comunque procedendo. Il progetto è destinato ad una implementazione e ad un aggiornamento continuo grazie ad un piano annuale e/o semestrale di verifica dei dati tramite invio automatico di mail specifiche.

L'efficacia del programma realizzato è stato subito riscontrato in quanto, in primo luogo, l'app sviluppata è stata utilizzata dai nostri operatori nei diversi sportelli sociali sparsi nel territorio veneto che hanno riscontrato una velocizzazione nel fornire risposte a quesiti che venivano posti loro da persone bisognose durante le ore di apertura degli stessi sportelli. Abbiamo inoltre sponsorizzato l'utilizzo dell'app anche presso altre associazioni e istituti che si occupano di problematiche di tipo sociale e questo ha generato risposte positive per quanto riguarda un accrescimento delle conoscenze in fatto di servizi offerti dalle associazioni del territorio.

I maggiori elementi di innovazione risiedono innanzitutto nella struttura dello stesso applicativo, in quanto, a differenza di elenchi già presenti, come il CSV o il Runts, Cosa CerCRI offre uno strumento molto più smart e alla portata del cittadino poiché pensato e testato direttamente dal cittadino stesso, guardando i suoi bisogni e cercando di dare una risposta secondo le sue esigenze e tempistiche. L'applicativo infatti, oltre ad essere una web app di facile fruizione offre numerosi vantaggi come la ricerca, all'interno di un apposito campo, tramite parole chiave, di un dato servizio o bisogno che chi fa richiesta sta cercando e ottenendo risposte chiare e veloci e soprattutto geo localizzate rispetto a dove si trova il richiedente. Un altro elemento di differenza rispetto ad elenchi già in essere è stato l'approccio stesso con cui abbiamo implementato l'applicativo, procedendo con interviste indirizzate ai diretti interessati, tramite telefonate o visite su appuntamento.

9.3 Attività Emergenza

Progetto europeo MEDEA

Il progetto MEDEA è finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con l'accordo di sovvenzione n. 787111. Lo svolgimento del progetto iniziò a giugno 2018 e finirà a novembre 2023, e mira a creare e gestire una rete multidisciplinare di professionisti della sicurezza, con collegamenti attivi con i responsabili politici e gli utenti/fornitori di innovazioni per la sicurezza nei Paesi del Mediterraneo e Mar Nero, incentrata sulla protezione delle frontiere e su altri compiti legati alla sicurezza e ai disastri. Coinvolge partecipanti in una governance anticipatoria sulle sfide emergenti in materia di sicurezza che le regioni del Mediterraneo e del Mar Nero dovranno affrontare nei prossimi anni sulla base di una triplice struttura che costituisce la spina dorsale del progetto: i) comprendere la situazione insoddisfacente, ii) progettare il futuro auspicabile e iii) definire un percorso resiliente su come raggiungerlo. Si è spinto alla "co-creazione" di innovazioni tecnologiche e di capacità di sicurezza tra operatori e innovazione. Inoltre sono stati valutati e prioritizzati in seguito ad un'analisi multi-criterio (tecnologia, operatività, costi-benefici, ecc.) collegata allo sviluppo umano, alla definizione

delle politiche e ai miglioramenti organizzativi in termini di facilitazione del loro utilizzo da parte degli operatori.

E' possibile avere uno sguardo generale nel seguente video:

<https://www.youtube.com/watch?v=MQbkHq7yS6s&t=4s>

Progetto CORE

Il progetto CORE (Science & Human Factor for Resilient Society) è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con l'accordo di sovvenzione n. 101021746. Lo svolgimento del progetto iniziò a settembre 2021 e finirà a settembre 2024.

Il consorzio è multidisciplinare ed è stato istituito per capire come definire metriche comuni rispetto ai diversi scenari di catastrofe naturale e antropica, e come misurare, controllare e mitigare l'impatto sulle popolazioni, in particolare sui gruppi vulnerabili: disabili, anziani, poveri, nonché donne e bambini. Contribuisce all'attenzione di Horizon 2020 per le società sicure in cui i cittadini si trovano ad affrontare situazioni sempre più minacciose. I recenti disastri naturali e antropici hanno evidenziato le lacune nel livello di preparazione della società europea alle catastrofi, sottolineando l'importanza di aumentare la consapevolezza dei rischi, che garantisce un impatto positivo diretto sulla resilienza dei cittadini e delle organizzazioni tra le persone e i responsabili delle decisioni in Europa. Il progetto ha lo scopo di identificare e utilizzare le migliori pratiche e le conoscenze/apprendimenti di alcuni Paesi, come il Giappone, che ha sperimentato alti livelli di rischio sismico, vulcanico e di tsunami, ma dove la consapevolezza del rischio è elevata. Fornirà azioni e soluzioni ottimizzate per aiutare a ristrutturare e ricostruire le strutture socio-economiche dopo un disastro, in tutta Europa e al di fuori di essa (Israele, India e Giappone), dove avrà accesso, attraverso gli utenti finali, alla relativa base di conoscenze. CORE porterà a politiche più efficienti ed efficaci, a strutture di governance e a un'ampia consapevolezza e collaborazione tra i cittadini, nonché tra i cittadini e le agenzie di soccorso. Le migliori pratiche e le migliori procedure saranno identificate e comunicate ai responsabili politici, agli utenti finali e diffuse a tutte le parti interessate e alle ONG. CORE dedica grande attenzione all'educazione nelle scuole, facendo delle giovani generazioni una sorta di "sentinelle della prevenzione".

Approvato con Determina Presidenziale del
30 settembre 2022

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Alberto Vicentin
Studio Vicentin

Medico Competente
dott. Maria Elena Spinelli

Revisore Legale dei Conti
Orietta Verlato
Studio Verlato Piana

Responsabile DGR 1080/1515 e qualità
Chiara Storti
chiara.storti@crvicenza.org

ASSEMBLEA DEI SOCI

Consiglio Direttivo

Presidente
Pierandrea Turchetti

VicePresidente
Giuseppe Andalaro

Consiglieri
Bruna Brian
Gianluca Cencin

Consigliere Giovane
Jessica Iseppi

Responsabile della Protezione dei Dati
Maria Elena Schiappelli
dpo@crvicenza.org

Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Andalaro
direttorsanitario@crvicenza.org

Responsabile Farmacia
Dott.ssa Elena Peruzzi
elena.peruzzi@crvicenza.org

Direzionale

Delegato O.S. «Salute»
Gianluca Cencin
salute@crvicenza.org

Delegato O.S. «Sociale»
dott. Emanuela Bellotto
sociale@crvicenza.org

Delegato O.S. «Principi e Valori»
Mary Bruttomesso
principi@crvicenza.org

Ispettrice Provinciale II.VV.
Anna Appiani
isp.vicenza@iv.cri.it

Responsabile Organizzazione Servizi Sanitari
Cristian Chinotto
servizisanitari@crvicenza.org

Responsabile Sportello Sociale
Monica Crisan
sportellosociale@crvicenza.org

Collaboratore Tecnico di Area 4
Chiara Fanton
principi@crvicenza.org

Responsabile NA.A.Pro. C.M. CRI
Luciano Prestipino
naapro@crvicenza.org

Responsabile Centro Formazione BLS D IRC
dott. Giuseppe Andalaro
blsd@crvicenza.org

Responsabile Emporio Solidale
Sofia Massignani
emporio@crvicenza.org

Responsabile Ufficio Soci
Maria Elena Schiappelli
ufficiosoci@crvicenza.org

Responsabile Unità territoriale Arzignano
Nadia Leonardi
arzignano@crvicenza.org

Responsabile Educazione Sanitaria
Alessandro Gennaro
educazionesanitaria@crvicenza.org

Responsabile Squadra SEP
Antonio Zuliani
sep@crvicenza.org

Referente dei «Giovani CRI»
Diana Cavalliere
diana.cavalliere@crvicenza.org

Responsabile Unità Territoriale Camisano Vicentino
Graziella Zancarli
camisanovicentino@crvicenza.org

Responsabile Segreteria Centro Formazione BLS D IRC
Giovanni Scalco
blsd@crvicenza.org

Responsabile Ufficio R.F.L.
Alessandra Minotto
rfl@crvicenza.org

Responsabile Unità Territoriale Isola Vicentina
Annalisa Salionti
isolavicentina@crvicenza.org

Responsabile Ambulatorio
Dott. Giuseppe Andalaro
direttorsanitario@crvicenza.org

Delegato O.S. «Emergenze»
Claudia Desiderà
claudia.desidera@crvicenza.org

Responsabile Segreteria M.S.P.
Paola Anzolin
msp@crvicenza.org

Delegato Area 3 Vicario «Emergenze»
Vacante

Segreteria Ufficio Soci
Ermanno Fracasso
ermanno.fracasso@crvicenza.org

Operatori S.O.P.
Antonio Cau
Lorena Zovi

Responsabile Servizio «Prevenzione»
Anna Luisa Valente

Responsabile Logistica
Adriano Lancetti
logistica@crvicenza.org

Responsabile Trucatori
Ermanno Fracasso
ermanno.fracasso@crvicenza.org

Responsabile TLC
Pierandrea Turchetti
pierandrea.turchetti@crvicenza.org

Responsabile Amministrativo
Maria Elena Schiappelli
amministrazione@crvicenza.org

Responsabile Parco Mezzi
Cristian Chinotto
parcomezzi@crvicenza.org

Responsabile ufficio fatturazione attiva
Maria Elena Schiappelli
fatturazioneattiva@crvicenza.org

Responsabile patenti e Procedure Testo Unico
Anna Luisa Valente
patenti@crvicenza.org

Responsabile preventivi
Cristian Chinotto
servizisanitari@crvicenza.org

Responsabile procedure Assicurazioni
Pierandrea Turchetti
pierandrea.turchetti@crvicenza.org

Direttore del Personale
Pierandrea Turchetti
presidente@crvicenza.org

Responsabile Uniformi Volontari
Patrizia Frigo
patrizia.frigo@crvicenza.org

Responsabile AGEA
Pierandrea Turchetti
presidente@crvicenza.org

Responsabile Sala Radio
Cristian Chinotto
salaradio@crvicenza.org

Responsabile Ufficio Progettazione
Monica Crisan
monica.crisan@crvicenza.org

Responsabile Mambu
Davide Maddalena
mambu@crvicenza.org

Funzionale

Gestionale



Croce Rossa Italiana
Comitato di Vicenza